



Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027
Priorità 3 – Basilicata green (OS 2.7)

Avviso Pubblico

Infrastrutture verdi e blu

Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi e blu al fine di fornire strumenti di adattamento delle città ai cambiamenti climatici

REGIONE BASILICATA
DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA
UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITÀ E TUTELA DELLA NATURA

AVVISO PUBBLICO



Indice

Articolo 1 – Riferimenti normativi	3
Articolo 2 - Finalità	4
Articolo 3 – Soggetti beneficiari	5
Articolo 4 – Dotazione finanziaria e forma dell’agevolazione	5
Articolo 5 – Interventi ammissibili.....	6
Articolo 6 – Realizzazione del progetto.....	9
Articolo 7 – Ammissibilità delle spese	9
Articolo 8 – Modalità di presentazione della domanda e della documentazione	11
Articolo 9 – Valutazione delle proposte progettuali	13
Articolo 10 – Modifiche al progetto finanziato.....	16
Articolo 11 – Obblighi dei beneficiari.....	17
Articolo 12 – Controlli.....	18
Articolo 13 – Diritti sui progetti.....	19
Articolo 14 – Responsabile del procedimento.....	19
Articolo 15 – Titolare effettivo	19
Articolo 16 – Pubblicità.....	20
Articolo 17 – Informativa sul trattamento dei dati personali	20
Articolo 18 – Disposizioni finali	22
ALLEGATI:	22

Articolo 1 – Riferimenti normativi

Il presente Avviso Pubblico è emanato in conformità con:

- il Programma Regionale Basilicata FESR (Fondo Europeo Sviluppo Regionale) FSE+ (Fondo Sociale Europeo Plus) per il periodo 2021-2027 approvato con decisione della Commissione C (2022)9766 del 16/12/2022;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento Tassonomia) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- il Regolamento (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- il D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- la metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027;
- la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR FSE+ Basilicata 2021/2027 approvata con la D.G.R n. 387/2023;
- il Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 approvato con la D.G.R n. 186/2024;
- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027, approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;
- il Quadro di azioni prioritarie (PAF) per natura 2000 in Basilicata ai sensi dell'articolo 8 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva Habitat) per il *quadro finanziario pluriennale 2021-2027* (PAF DGR 57/2022);

- D.G.R. n. 814 del 30.11.2023 “Piano Paesaggistico Regionale in applicazione dell'art. 143 del D.lgs. n. 42/2004 e del Protocollo di Intesa tra Regione, MIC e MASE. Approvazione attività validate dal CTP nella seduta del 27 giugno 2023”;
- Rete Ecologica regionale e linee guida per la progettazione della Rete Ecologica locale, allegati al Piano Paesaggistico Regionale e approvati dal Comitato Tecnico Paritetico (CTP) tra Stato e Regione in data 27 giugno 2023 e con Deliberazione di Giunta regionale n. 202300814 del 30/11/2023.

Articolo 2 - Finalità

Con il presente avviso, la Regione Basilicata intende sostenere interventi per lo sviluppo ed il completamento di infrastrutture verdi e blu anche in ambito urbano e periurbano, al fine di fornire strumenti di adattamento ai cambiamenti climatici contribuendo alla mitigazione dei principali rischi.

Il presente avviso è emanato in attuazione dell'RSO2.7 “Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento” del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 e in aderenza al “Quadro delle azioni prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Basilicata ai sensi dell'articolo 8 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva Habitat) per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027” approvato con la D.G.R. n. 57 del 02.02.2022 e che rappresenta condizione abilitante per l'OS 2.7 ai sensi dell'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Gli interventi di cui al presente Bando concorrono al raggiungimento dei target definiti dal PR FESR 2021-2027 per gli indicatori riportati nelle tabelle seguenti:

Indicatore di output: RCO37 - Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	
Codice indicatore	RCO37
Unità di misura	Ettari
Target 2029	150.000
Target 2024	2
Fonte dei dati	Sistema di monitoraggio

Indicatore di risultato: RCR95 - Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	
Codice indicatore	RCR95
Unità di misura	persone
Baseline	0
Target 2029	300.000
Fonte dei dati	Sistema di monitoraggio

Il settore di intervento, di cui all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, attivato sul presente avviso è lo 079. *Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu.*

Articolo 3 – Soggetti beneficiari

Potenziali beneficiari del presente avviso sono i Comuni della Regione Basilicata e le Province di Potenza e Matera, che possono partecipare in forma singola o partenariale.

Il partenariato, costituito per la realizzazione del progetto candidabile a valere sul presente avviso, deve essere composto da un massimo di n. 5 amministrazioni e formalizzato mediante la sottoscrizione di un Accordo di Collaborazione, secondo il format allegato (Allegato 3).

Al fine di garantire la funzionalità nel tempo, la durata dell'accordo dovrà andare oltre il termine ultimo di realizzazione dell'operazione stabilito al successivo articolo 6 del presente avviso.

In caso di partenariato, il capofila è l'unico beneficiario del finanziamento, ha il compito di garantire il coordinamento delle attività e l'attuazione di tutte le azioni previste nel progetto candidato, il ruolo di soggetto proponente ed è l'unico interlocutore nelle varie fasi del procedimento.

Ciascuna amministrazione può aderire ad un solo partenariato. Qualora un'amministrazione sia presente in più di un partenariato, verrà ritenuta ammissibile solo la prima delle proposte presentate (ordine cronologico), mentre le successive saranno automaticamente escluse.

Ogni amministrazione può candidare una sola proposta progettuale in forma singola e una sola proposta progettuale nell'ambito di un partenariato a condizione che le due proposte appartengano alle due diverse tipologie di intervento individuate al successivo articolo 5 (1. Infrastrutture verdi 2. Infrastrutture blu).

Articolo 4 – Dotazione finanziaria e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso ammonta a **€ 10.000.000,00** a valere sulle risorse del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021 2027 – RSO2.7.

La disponibilità complessiva dell'Avviso Pubblico potrà essere incrementata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali.

Il finanziamento è concesso nella forma della sovvenzione ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Il presente bando prevede una procedura valutativa "a graduatoria".

Il finanziamento regionale concesso è onnicomprensivo, incluso il costo dell'IVA. Il contributo di cui al presente bando è cumulabile, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, con altri contributi, incentivi, agevolazioni di qualsiasi natura e comunque denominati, fatto salvo il divieto di doppio

finanziamento. Il cumulo dei contributi non può essere superiore alla spesa effettivamente sostenuta per gli interventi.

Articolo 5 – Interventi ammissibili

Sono ammissibili, ai sensi del presente avviso, progetti realizzati sul territorio di competenza del soggetto richiedente o sui territori di competenza dei soggetti richiedenti in caso di partenariato.

Sono candidabili a valere sul presente avviso le seguenti due tipologie di intervento:

1. infrastrutture verdi, che possono riguardare la realizzazione di:
 - rinaturalizzazione di piccoli rimboschimenti artificiali con introduzione di specie autoctone;
 - ripristino di vegetazione lungo ruscelli e fossi che connettono aree frammentate;
 - miglioramento e conservazione delle praterie con semine (di specie autoctone) o decespugliamento;
 - mantenimento di fasce tampone o mitigazione impatti mediante vegetazione erbacea o arboreo-arbustiva, tra le zone coltivate e il reticolo idrografico;
 - ripristino di verde urbano con piante autoctone peculiari dell'area;
 - creazione di sottopassi o sovrappassi per la fauna;
 - preservazione o ripristino di piccoli stagni;
 - creazione tetti e pareti verdi che protagonisti tetti e pareti verdi, in quanto questi elementi agiscono in maniera positiva sotto l'aspetto microclimatico e costituiscono ambienti di sosta, rifugio e riproduzione per la fauna (soprattutto specie ornitiche) all'interno del perimetro urbano;
 - bonifiche e ripristini di micro-discariche.
2. Infrastrutture blu che possono riguardare progetti di riqualificazione delle aste fluviali finalizzati alla protezione, fruizione multifunzionale e alla valorizzazione del corridoio ecologico.

Gli interventi relativi all'estensione o al completamento di infrastrutture verdi e blu precedentemente realizzate, per essere ritenuti ammissibili, debbono comunque riferirsi ad una nuova progettazione.

Il contributo concedibile a valere sul PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027, per ciascun progetto candidato, è pari a massimo 100.000,00 euro, nell'ambito di detto limite il contributo concedibile è pari al 100% delle spese ammissibili per la realizzazione dell'intervento.

In caso di partenariato, il contributo massimo sopra individuato è moltiplicato per il numero di amministrazioni aderenti al partenariato.

Qualora l'operazione candidata superi il limite massimo indicato, il beneficiario si impegna ad assicurare il cofinanziamento, per la quota eccedente, con risorse proprie da attestare al momento della presentazione della domanda, pena la non ammissibilità della proposta.

Il finanziamento concesso per ciascuna operazione non può, in alcun caso, essere aumentato. In tutti i casi in cui l'importo complessivo del progetto finanziato dovesse subire una riduzione per effetto di economie di gara o per l'inammissibilità di spese inserite nel quadro economico dello stesso, l'importo del finanziamento regionale concesso sarà ridotto in misura corrispondente.

Tutti gli interventi, per essere ammissibili, dovranno rispettare i principi del DNSH e del climate proofing.

L'applicazione del principio "do no significant harm" (DNSH), nell'ambito della politica di coesione, è introdotto dal Common Provisions Regulation (CPR) il quale stabilisce che, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi dovrebbero sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 2020/852.

L'art. 9 "Principi Orizzontali" del Regolamento (UE) 2021/1060 inoltre specifica che gli obiettivi dei Fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile, di cui all'articolo 11 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi sul clima e del principio di "non arrecare danni significativi" all'ambiente.

Si considera che, tenuto conto del ciclo di vita dei prodotti e dei servizi forniti da un'attività economica, compresi gli elementi di prova provenienti dalle valutazioni esistenti del ciclo di vita, tale attività economica arreca un danno significativo:

- a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se l'attività conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
- b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se l'attività conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
- c) all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se l'attività nuoce: (1) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (2) al buono stato ecologico delle acque marine;
- d) all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclo dei rifiuti, se: (1) l'attività conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti; (2) l'attività comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (3) lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;

- e) alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, se l'attività comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;
- f) alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, se l'attività: (1) nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (2) nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione.

Devono pertanto essere necessariamente indicati gli aspetti per cui il progetto presentato rispetta il principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH) indicato nell'articolo 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060, e gli obiettivi ambientali individuati dall'articolo 9 del Reg. (UE) n. 852/2020.

Assunto che la Valutazione Ambientale Strategica del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 della Regione Basilicata, non prevede per l'RSO2.7 (Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)) eventuali misure di mitigazione degli impatti significativi specifici, ai fini del rispetto del principio del DNSH è, comunque, requisito di ammissibilità l'impegno a:

- rispetto della normativa in materia ambientale europea e nazionale;
- applicazione obbligatoria dei pertinenti CAM¹;
- espletamento preventivo del procedimento di VINCA qualora il progetto coinvolga siti di Rete Natura 2000.

Considerate le diverse tipologie di spese ammissibili del presente avviso pubblico, disciplinate al successivo articolo 7, si ritiene che le spese qui di seguito riportate non arrechino danno significativo agli obiettivi ambientali sopra citati, si ritengono pertanto assolti a priori i requisiti DNSH:

- a) spese per acquisizione di aree;
- b) spese di progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza, collaudo;
- c) costi generali per la gestione del progetto;

Inoltre, si ritengono assolti ex-ante con condizione i requisiti DNSH per la fornitura, installazione, posa in opera di materiali e componenti, anche vegetali, e tutti gli interventi propedeutici strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento nel caso in cui il proponente si impegna ad aggiudicare i lavori/forniture a imprese/appaltatori in possesso di un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, Emas) contemporaneamente a:

- localizzazione dell'intervento al di fuori di aree con pericolosità idraulica e/o idrogeologica medio-alta (in alternativa sarà necessaria una valutazione specifica DNSH sull'adattamento);

¹ In via esemplificativa, ma non esaustiva si fa riferimento ai seguenti CAM vigenti: Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde - G.U. n.90 del 4 aprile 2020), CAM per Edilizia, G.U. n. 183 del 6 agosto 2022), CAM per arredi urbani- G.U. n. 69 del 22 marzo 2022.

- applicazione di criteri di sostenibilità per la gestione dei rifiuti (iscrizione al Consorzio REC da parte dell'appaltatore/Impresa Esecutrice o qualora si impegni ad avviare ad operazioni di preparazione per il riutilizzo, riciclaggio o altre operazioni di recupero almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione e demolizione e non pericolosi).

Negli altri casi sarà necessario dichiarare mediante adeguata descrizione (Allegato 6) se e in che misura le spese interferiscono o meno con gli obiettivi ambientali di riferimento per il presente avviso.

Qualora l'intervento ricada in siti Rete Natura 2000, è necessaria una valutazione specifica di incidenza (Direttiva 92/43/CEE "Habitat") ai fini dell'approvazione del progetto.

Articolo 6 – Realizzazione del progetto

L'intervento deve essere realizzato entro n. 9 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della convenzione di cui al successivo articolo 11, in coerenza con quanto previsto nel progetto candidato e ammesso a finanziamento sul presente avviso.

Per conclusione dei lavori si intende la data indicata nel certificato di ultimazione lavori predisposto secondo quanto previsto dalla normativa sugli appalti pubblici.

Articolo 7 – Ammissibilità delle spese

Sono ammissibili tutte le spese rientranti nelle seguenti categorie:

- d) fornitura, installazione, posa in opera di materiali e componenti, anche vegetali, e tutti gli interventi propedeutici strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi oneri di sicurezza;
- e) spese per acquisizione di aree mediante procedure di esproprio nella misura massima del 10% come specificato dall'art. 64 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- f) progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo nella misura massima del 10% dell'importo delle voci sub *a)* e *b)*. Rientrano in tale voce anche i costi per il personale del soggetto richiedente purché riconosciute come incentivo ai sensi del vigente codice degli appalti; detta percentuale può essere incrementata fino al 20% nel caso in cui il soggetto proponente presenti, in fase di candidatura, il progetto della Rete Ecologica Locale, previsto al successivo articolo 9;
- g) costi generali per la gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario del 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere *a)*, *b)*, *c)*. Pertanto, in fase di rendicontazione delle spese, il beneficiario del contributo è esonerato, per questa voce di spesa, dal presentare la relativa documentazione contabile.

Le opere edili sono ammissibili solo se e nella misura in cui sono strettamente necessarie alla realizzazione di uno o più degli interventi ammissibili di cui al precedente articolo 5.

Tutte le voci di spesa precedenti sono da intendersi comprensive dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), se la stessa costituisce un costo per il soggetto beneficiario.

Ai fini dell'ammissibilità, le spese devono essere sostenute e pagate a partire dalla data di approvazione della graduatoria definitiva fino alla data di richiesta di erogazione del saldo, ad eccezione delle spese rientranti nelle lettere *b*) e *c*) che sono ritenute ammissibili anche se sostenute e pagate a partire dalla data di approvazione del presente avviso.

Inoltre, le spese sostenute per la realizzazione del progetto per essere ritenute ammissibili devono:

- rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal presente avviso;
- essere pertinenti e riconducibili al progetto proposto e approvato;
- essere previste nel quadro economico di progetto;
- essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti.

Sono ammessi i pagamenti effettuati esclusivamente attraverso mandato di pagamento o bonifico bancario o postale. Non sono ammessi i pagamenti effettuati con qualsiasi modalità diversa dal mandato/bonifico bancario o postale.

Non sono ammissibili spese riferite a procedure di appalto che non rispettano il Codice dei Contratti pubblici vigente ed applicabile.

Al fine di verificare il rispetto dei termini di ammissibilità della spesa sopra indicati si terrà conto della data di quietanza del documento di spesa.

I documenti di pagamento devono riportare il riferimento al Codice Unico di Progetto (CUP) ed al Codice identificativo di gara (CIG) secondo le disposizioni normative vigenti.

Non sono ammissibili progetti per i quali il soggetto beneficiario del contributo non coincide con il soggetto che stipula il contratto con l'operatore economico selezionato per la realizzazione degli interventi e/o per l'acquisizione dei mezzi ammessi a contributo.

L'individuazione degli operatori economici cui affidare gli interventi finanziati con il presente avviso deve avvenire mediante procedure di affidamento, come definito e disciplinato nel Codice dei contratti pubblici vigente ed applicabile.

In ogni caso, le spese per essere considerate ammissibili devono essere chiaramente intestate al soggetto beneficiario del contributo e sostenute da quest'ultimo.

Articolo 8 – Modalità di presentazione della domanda e della documentazione

La domanda, **pena l'irricevibilità**, deve essere prodotta esclusivamente con modalità telematica compilando il “formulario di domanda” che deve essere firmato digitalmente ed inoltrato attraverso il portale istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it – Avvisi e Bandi.

Per partecipare al presente Avviso Pubblico è necessario possedere:

- a) una identità digitale (SPID di almeno livello 2) e/o una carta nazionale dei servizi (CNS);
- b) una casella di posta elettronica certificata;
- c) un certificato per la firma digitale.

Nella sezione del portale istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it – Avvisi e Bandi, dedicata al presente avviso, sono pubblicate le modalità di accesso e di utilizzo della piattaforma.

La candidatura deve essere inviata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

La partecipazione richiede:

- la compilazione del “formulario di domanda” seguendo le indicazioni contenute nella procedura (Allegato 1);
- l'upload degli allegati richiesti;
- l'inoltro della domanda firmata digitalmente.

La domanda di contributo è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Nel formulario di domanda telematica devono essere indicati i seguenti elementi:

1. i dati identificativi del soggetto richiedente;
2. le amministrazioni aderenti al partenariato (*solo nel caso di proposte progettuali presentate da un partenariato*);
3. l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni relative al presente avviso;
4. il titolo del progetto;
5. il costo del progetto, con l'indicazione dell'eventuale cofinanziamento;
6. dichiarazione in merito ad ulteriori contributi richiesti e/o concessi sulle medesime spese previste dall'avviso per la stessa operazione;

7. la dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo effettivamente erogato maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi;
8. impegno a rispettare i criteri minimi ambientali nelle procedure di affidamento, laddove applicabili;
9. attestazione di proprietà pubblica dell'area oggetto di intervento oppure impegno a renderla pubblica a seguito delle eventuali procedure espropriative;
10. dichiarazione di impegno a eseguire gli interventi di manutenzione delle infrastrutture necessarie a mantenerne la funzionalità nel tempo.

Al formulario di domanda telematica è obbligatorio allegare e trasmettere, a pena di esclusione:

- provvedimento di approvazione della proposta progettuale e di tutti gli elaborati tecnici e progettuali da parte del competente organo del/dei soggetto/i proponente/i contenente l'esplicito impegno del proponente ad accollarsi l'eventuale cofinanziamento (*in caso di partenariato la documentazione deve essere prodotta da tutte le amministrazioni aderenti*);
- Codice Unico di Progetto (CUP) qualora sia stato già acquisito;
- relazione tecnica del progetto descrittiva degli interventi da realizzare, da cui dovrà emergere in modo chiaro ed esauriente la coerenza dello stesso con gli obiettivi dell'avviso redatta secondo l'Allegato 2;
- accordo di collaborazione redatto secondo lo schema allegato (Allegato 3), sottoscritto da tutti i soggetti aderenti (*solo nel caso di proposte progettuali presentate da un partenariato*);
- pareri e/o autorizzazioni necessari per la realizzazione dell'intervento, a titolo di esempio la valutazione di incidenza per interventi ricadenti in siti Rete Natura 2000 (*se presenti*);
- stima sommaria dei costi ovvero computo metrico estimativo con indicazione delle voci di costo per cui si richiede il contributo;
- planimetria generale ed elaborati grafici quotati, firmati e timbrati da tecnico abilitato all'esercizio della professione;
- progetto della rete ecologica locale sulla base della Rete Ecologica Regionale approvato dalla Giunta Comunale (*eventuale per l'attribuzione del punteggio premiale previsto all'articolo 9*);
- provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per il progetto candidato;
- dichiarazione sul rispetto del principio del DNSH (Allegato 6);
- dichiarazione sul rispetto del principio del climate proofing (Allegato 8);

- dichiarazione/i relativa/e alla titolarità effettiva (*in caso di partenariato la dichiarazione deve essere prodotta da tutte le amministrazioni aderenti*) (Allegato 5).

Le domande telematiche regolarmente inoltrate, saranno automaticamente registrate al protocollo generale dell'ente con assegnazione di numero, data e ora di arrivo. Ai fini della verifica del rispetto del termine e dei contenuti della domanda, farà fede esclusivamente quanto rilevato dal sistema informativo.

La trasmissione delle domande di contributo e di tutti gli allegati prescritti può avvenire esclusivamente, a pena di inammissibilità, nel seguente periodo:

dalle ore 9:00:00 del giorno 01.03.2025 alle ore 23:59:59 del giorno 30.03.2025

Differimenti dei termini potranno essere stabiliti con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio competente, previo parere da richiedere l'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027.

Si precisa che:

- nessun compenso e/o rimborso spetterà agli Enti per la presentazione della documentazione progettuale e di quanto ritenuto utile ai fini della partecipazione alla selezione;
- la documentazione presentata dagli Enti, seppure esclusi dalla selezione, non sarà in alcun modo restituita.

Articolo 9 – Valutazione delle proposte progettuali

La procedura di selezione si basa sui criteri di ricevibilità formale, di ammissibilità, di valutazione e selezione, di premialità descritti nei commi successivi del presente articolo.

La procedura di selezione prevede la redazione di un'unica graduatoria.

L'istruttoria di ricevibilità formale delle operazioni candidate sarà effettuata dall'Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura, secondo i seguenti criteri:

- eleggibilità del proponente ai sensi del precedente articolo 3;
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della istanza di candidatura di finanziamento nelle forme prescritte dal precedente articolo 8;
- completezza e regolarità della istanza di candidatura ai sensi del precedente articolo 8.

Le istanze che non superano l'istruttoria di ricevibilità formale di cui al precedente comma saranno dichiarate inammissibili nel rispetto della L. 241/1990.

Le proposte progettuali che superano positivamente la verifica della ricevibilità formale di cui al precedente comma, passano alla fase di verifica dell'ammissibilità sostanziale e di valutazione di merito che è svolta da una Commissione di Valutazione, che può essere composta da professionalità esterne e/o interne all'Amministrazione regionale. All'esito della valutazione la Commissione procede a redigere la graduatoria.

La verifica dell'ammissibilità sostanziale delle proposte candidate sarà effettuata secondo i criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027:

- Coerenza con le Misure di conservazione previste dalle Direttive comunitarie;
- Coerenza con il Prioritized Action Framework (PAF);
- Coerenza con la Strategia Nazionale per la Biodiversità e contributo al conseguimento degli obiettivi del piano per la qualità dell'aria e del piano nazionale controllo dell'inquinamento atmosferico;
- Coerenza con gli indirizzi di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 - Rispetto del principio DNSH e considerazione degli obiettivi ambientali individuati dall'art. 17 del Reg. n. 2020/852, laddove pertinenti e tenuto conto delle indicazioni della VAS del Programma;
- Coerenza con la Comunicazione CE 249/2013 in materia di infrastrutture verdi.

Le proposte progettuali che superano positivamente la verifica di ammissibilità sostanziale passano alla successiva fase di valutazione e selezione che avviene attribuendo un punteggio secondo la seguente griglia:

Griglia di valutazione ed attribuzione dei punteggi

Criterio		Declinazione	Punteggio massimo attribuibile
1	Livello di progettazione dell'intervento candidato	Nessun livello di progettazione Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica Progetto esecutivo	0 punti 1 punto 2 punti
2	Contributo dell'intervento alla mitigazione dei cambiamenti climatici	Il punteggio verrà attribuito facendo particolare riferimento alla capacità del progetto di contribuire a: 1. riduzione delle emissioni di gas a effetto serra; 2. abbassamento di temperatura nel periodo estivo previsto in ambito urbano.	Max 2 punti
3	Qualità tecnica della proposta e innovatività delle soluzioni adottate	Il punteggio verrà attribuito facendo particolare riferimento all'impiego di soluzioni Nature-Based e/o all'utilizzo di materiali dotati di certificazioni ambientali di prodotto e di materiali riciclati/riciclabili nell'ottica di economia circolare, ovvero di materiali naturali (legno, paglia, argilla, terracotta, ecc.)	Max 2 punti
4	Contributo agli obiettivi e i criteri della Rete Ecologica Regionale	Il punteggio verrà attribuito facendo particolare riferimento 1. selezione di specie vegetali autoctone coerenti con le caratteristiche del	Max 4 punti

	<p>territorio, in linea con i regolamenti del verde comunali, laddove presenti;</p> <p>2. utilizzo di cenosi miste per ottimizzare la rimozione degli inquinanti;</p> <p>3. utilizzo di specie arboree, ovvero di acqua, con specifica funzione rispetto al sito (ombra, corridoi di ventilazione, traspirazione, umidificazione dell'aria, assorbimento delle piogge, ecc.)</p> <p>4. resilienza del progetto rispetto all'eventuale scarsità di risorse idriche per la manutenzione (es. piante con necessità di poca acqua, rapido attecchimento, vasche di laminazione delle piogge, bacini di raccolta, ecc.);</p> <p>5. numero degli alberi e delle specie piantati.</p>	
Punteggio massimo attribuibile		10 punti

A ciascuna proposta progettuale è attribuito un punteggio da 0 a 10, con una soglia minima di sufficienza pari a 6 su 10.

Alle proposte progettuali che avranno raggiunto il punteggio minimo di 6/10, potranno essere attribuiti i seguenti punteggi aggiuntivi premiali:

	Criterio	Punteggio massimo attribuibile
1	Comune ricadente in una delle aree interne <i>(*in caso di proposta progettuale presentata da un partenariato, il punteggio premiale verrà attribuito se almeno la metà dei soggetti aderenti ricade in un'area interna)</i>	1,5 punti
2	Progettazione della rete ecologica locale sulla base della Rete Ecologica Regionale	1,5 punti
Punteggio massimo attribuibile		3 punti

In merito al criterio 2. *Progettazione della rete ecologica locale sulla base della Rete Ecologica Regionale*, si precisa che l'attribuzione del punteggio premiale avverrà previa valutazione di merito del documento/i presentato/i e, in caso di proposta progettuale presentata da un partenariato, se tutti i comuni aderenti presentano il progetto della rete ecologica locale.

L'approvazione della graduatoria e l'individuazione, nell'ambito della medesima graduatoria, delle proposte progettuali ritenute ammissibili al finanziamento regionale avviene mediante apposito provvedimento Dirigenziale dell'Ufficio R.d.A.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà richiesto ai soggetti ammissibili e finanziabili di produrre, entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta, la scheda relativa al Codice Unico di Progetto (CUP), ai sensi dell'articolo 11 della Legge n. 3/2003, a meno che lo stesso non sia già stato prodotto in fase di candidatura. In assenza di tale documentazione il progetto non potrà essere preso in considerazione ai fini della concessione del contributo e verrà successivamente comunicata la chiusura del procedimento.

In caso di parità, qualora non fossero disponibili risorse sufficienti al finanziamento di tutte le domande, sarà data priorità alle proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio più elevato tra i criteri di premialità, in caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio in seduta pubblica.

Il finanziamento è concesso anche in presenza di una sola istanza che all'esito della valutazione di merito abbia conseguito il punteggio minimo per l'idoneità al finanziamento.

Nel caso di inesattezza, omissione di dati/informazioni o irregolarità della istanza trasmessa o di omissione, carenza di dati, inesattezza o irregolarità della documentazione che ad essa deve essere allegata, il responsabile del procedimento, conformemente a quanto disposto dall'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 241/1990, assegna al proponente un termine, non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci giorni, per presentare integrazioni, chiarimenti e/o rettifiche. Le integrazioni, chiarimenti e/o rettifiche richieste devono pervenire entro il termine assegnato, in caso di mancato rispetto del termine assegnato e/o le integrazioni, chiarimenti e/o rettifiche trasmessi non rispettano quanto richiesto dall'amministrazione regionale l'istanza è ritenuta inammissibile. Il soccorso istruttorio è consentito solo in caso di errori o inesattezze di carattere materiale o formale che non incidono sui requisiti e sulle condizioni richiesti dal presente Avviso Pubblico, non essendo consentito attraverso lo stesso sanare successivamente errori o carenze sostanziali.

Articolo 10 – Modifiche al progetto finanziato

I soggetti beneficiari possono inoltrare, a mezzo PEC all'indirizzo ufficio.tutela.natura@cert.regione.basilicata.it, eventuali richieste di proroga dei termini previsti al precedente articolo 6. La richiesta di proroga, da inoltrare almeno due mesi prima del termine previsto per l'ultimazione delle attività di progetto, deve essere debitamente motivata e riconducibile a cause non previste e non dipendenti dal beneficiario.

La proroga non può superare i tre mesi e in ogni caso deve essere coerente con il periodo di ammissibilità del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027.

Le ulteriori modifiche al progetto possono riferirsi alle richieste di varianti al progetto ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici applicabile.

Eventuali richieste di varianti al progetto ammesso a finanziamento devono essere inoltrate dal beneficiario, a mezzo PEC all'indirizzo ufficio.tutela.natura@cert.regione.basilicata.it, almeno tre mesi prima del termine previsto per l'ultimazione delle attività di progetto e sono soggette ad approvazione da parte dell'Ufficio RdA. È consentito presentare al massimo una richiesta di variante al progetto e le stesse non possono comportare un incremento del contributo concesso.

Le eventuali richieste di variante al progetto devono essere adeguatamente motivate e argomentate. Inoltre, le stesse devono essere corredate, a seconda della tipologia, dall'aggiornamento della documentazione allegata alla domanda di contributo.

In ogni caso, non sono ammissibili modifiche al progetto:

- inoltrate successivamente ai termini stabiliti ai commi precedenti del presente articolo;
- che determinano un costo ammissibile a seguito della variazione richiesta inferiore al 50% della spesa inizialmente ammessa in fase di concessione;
- che non rispettino i requisiti e le condizioni di ammissibilità previsti dal bando;
- non adeguatamente motivate e argomentate, non corredate da idonea documentazione giustificativa che evidenzia gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo, e/o le variazioni al piano dei costi del progetto.

In caso di non accoglimento della richiesta di modifica, il beneficiario può scegliere di realizzare ugualmente il progetto oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di modifica, il beneficiario non dovesse realizzare il progetto in aderenza alla proposta finanziata e/o concludere lo stesso entro i termini stabiliti, si procederà alla decadenza e revoca del contributo concesso.

Articolo 11 – Obblighi dei beneficiari

I rapporti tra l'Amministrazione Regionale e l'Amministrazione Beneficiaria sono regolati da apposita convenzione, da stipularsi successivamente alla pubblicazione della graduatoria, secondo lo schema allegato (Allegato 4).

I Beneficiari si impegnano ad attuare il progetto nel rispetto di tutta la pertinente normativa europea, nazionale e regionale.

I Beneficiari sono tenuti inoltre ad osservare le disposizioni contenute:

- a) nel presente avviso pubblico;
- b) nella convenzione di cui al primo comma del presente articolo;

- c) nella normativa nazionale vigente in materia contratti pubblici, nonché nella vigente normativa regionale;
- d) nei Manuali e documenti attuativi del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 e disponibile all'indirizzo [Coesione Italia 2021-2027 \(europa.basilicata.it\)](http://europa.basilicata.it).

L'Amministrazione Regionale attiverà il procedimento di revoca del finanziamento ed il conseguente recupero delle somme già eventualmente corrisposte a titolo indebito, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse pubbliche.

Qualora il Beneficiario non provvedesse alla restituzione delle somme impropriamente percepite, la Regione Basilicata si riserva, fin d'ora, la facoltà di sospendere il pagamento di altri importi, di corrispondente valore, spettanti al medesimo Beneficiario per differenti finalità.

Articolo 12 – Controlli

Ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060 la Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento, nel corso della programmazione 2021/2027, tutti i controlli, previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate con il presente avviso.

In particolare, saranno effettuati controlli preventivi, a campione, su almeno il 5% delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in fase di candidatura e, ai sensi dell'articolo 75 del richiamato decreto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, l'accertamento della non veridicità di quanto dichiarato, in qualsiasi momento, comporterà l'esclusione della candidatura.

A seguito della pubblicazione della graduatoria, si procederà ad effettuare controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese in fase di candidatura dai beneficiari delle proposte finanziate, a condizione che tali dichiarazioni non siano già state oggetto di controllo ex ante come da comma precedente.

Ulteriori controlli saranno effettuati *ex post*, in fase di rendicontazione e di liquidazione del contributo finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente avviso, alla effettiva realizzazione dell'intervento finanziato e alla conformità dello stesso rispetto al progetto approvato nonché, più in generale, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione Basilicata e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del presente avviso, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

Ai sensi dell'art. 70 del Reg. (UE) 2021/1060 anche la Commissione Europea può svolgere attività di verifica, sia documentali sia in loco, sulle operazioni finanziate dal Programma Regionale FESR FSE+ Basilicata 2021-2027.

Articolo 13 – Diritti sui progetti

La Regione Basilicata non assume alcuna responsabilità nel caso in cui gli Enti partecipanti utilizzino impropriamente, nell'elaborato progettuale, soluzioni di cui altri soggetti detengano la privativa.

Articolo 14 – Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è il Dirigente protempore dell'Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura della Direzione Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia della Regione Basilicata.

Il presente Avviso, i relativi allegati e la documentazione di riferimento sono reperibili sul sito istituzionale della Regione Basilicata <http://www.regione.basilicata.it> sezione "Pubblicità legale - Avvisi e Bandi".

Per l'assistenza sull'utilizzo della procedura telematica è disponibile un servizio informativo dedicato.

Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso possono essere inoltrate utilizzando la specifica funzionalità presente nella pagina dedicata al presente Avviso nella sezione Avvisi e Bandi.

Le domande più frequenti (FAQ) relative all'Avviso sono pubblicate periodicamente nella stessa sezione del sito.

Articolo 15 – Titolare effettivo

Ai sensi dell'articolo 69, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1060/2021, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FESR, l'Autorità di Gestione deve raccogliere le informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea. Sulla base dell'articolo 3, comma 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività e che comprende almeno le casistiche ivi descritte.

In sede di presentazione della domanda di contributo, l'Ente proponente e ogni amministrazione Partner deve fornire i dati del/i titolare/i effettivo/i così come previsti dall'Allegato XVII del Regolamento (UE) n. 1060/2011, utilizzando il format di cui all'allegato al presente avviso (Allegato 5).

Articolo 16 – Pubblicità

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli art. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.

Il presente avviso è pubblicato sul sito *web* ufficiale dell'Amministrazione Regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

Gli esiti della procedura, il provvedimento dirigenziale di approvazione della graduatoria e dell'individuazione, nell'ambito della medesima graduatoria, delle proposte progettuali ritenute ammissibili al finanziamento regionale, nonché degli elenchi delle domande non ammesse saranno pubblicate sul BURB.

La notifica agli interessati degli esiti della procedura si intenderà adempiuta tramite pubblicazione sul BURB.

Articolo 17 – Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR) General Data Protection Regulation (UE) 2016/679, la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei dati acquisiti per lo svolgimento di funzioni istituzionali e nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri da parte della Regione Basilicata è lecito ai sensi dell'art. 6 "Liceità del trattamento".

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica per la presentazione dell'istanza di cui all'Avviso Pubblico *"Infrastrutture verdi e blu. Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi e blu al fine di fornire strumenti di adattamento delle città ai cambiamenti climatici"*.

3. Finalità del trattamento e base giuridica

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Basilicata per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) Del REG (UE) 679/2016 non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui all'Avviso Pubblico *"Infrastrutture verdi e blu. Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi e blu al fine di fornire strumenti di adattamento delle città ai cambiamenti climatici"*;
- attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui all'Avviso sopracitato;
- pubblicazione dei dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- trattamento dei dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Basilicata.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi in conformità alle disposizioni previste dall'articolo 32 GDPR.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 "Finalità del trattamento", della presente informativa.

6. Periodo di conservazione

I dati forniti saranno conservati nel rispetto del principio di proporzionalità e comunque per il periodo necessario all'espletamento delle già menzionate finalità e per adempiere ad altri obblighi di Legge.

7. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati saranno trattati dai funzionari della Regione Basilicata ed eventualmente anche da Società esterne all'Amministrazione Regionale, individuati quali autorizzati e/o Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

8. Trasferimento dati

I dati personali sono conservati sui server della Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

9. Diritti dell'interessato

In quanto interessato/a al trattamento dati, La informiamo che potrà esercitare, nei confronti del Titolare del trattamento, i diritti di cui agli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, ove applicabili; fra questi, il diritto di chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati di registrazione, la limitazione del trattamento o di opporsi al trattamento, nei casi previsti.

10. Titolare e Designati al trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta Regionale di Basilicata, che ha individuato quale Designato al trattamento, il Dirigente protempore dell'Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura – Direzione Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Basilicata, per Posta Elettronica Certificata: ufficio.tutela.natura@cert.regione.basilicata.it, per iscritto all'indirizzo: Regione Basilicata – Via V. Verrastro n. 5, 85100 – Potenza, ovvero recandosi direttamente presso gli sportelli URP presenti sul sito istituzionale (www.regione.basilicata.it sezione URP).

11. Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

12. Responsabile della protezione dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it; PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).

Articolo 18 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso Pubblico si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

ALLEGATI:

- Allegato 1 – Formulario di domanda

- Allegato 2 – Relazione tecnica di progetto
- Allegato 3 – Schema di convenzione
- Allegato 4 – Schema di accordo di programma
- Allegato 5 – Dichiarazione titolare effettivo
- Allegato 6 – Dichiarazione DNSH
- Allegato 7 – Indirizzi per la verifica climatica
- Allegato 8 – Dichiarazione Climate proofing
- Allegato 9 - Linee guida per la progettazione della Rete Ecologica locale